



Fase 2, il Codacons: “Aprire subito parrucchieri e centri estetici o sarà una catastrofe”

Mercoledì 29 aprile 2020



Genova. “Anticipare l’apertura o sarà la catastrofe del settore”. Il Codacons ha inviato oggi una istanza alla Regione Liguria, chiedendo di adottare provvedimenti urgenti per consentire la **riapertura anticipata di parrucchieri e centri estetici**, e il ritorno all’attività degli artigiani.

“Da più parti montano le proteste per l’**ingiusta discriminazione** cui sono sottoposti alcune categorie di lavoratori, che potranno tornare ad operare solo dall’1 giugno, nell’ambito delle aperture programmate dal Governo per la fase 2 - ha spiegato il presidente Carlo Rienzi intervenendo oggi su Rai 1- Una scelta che non appare giustificata dalle esigenze sanitarie legate al coronavirus, e che anzi rischia di produrre **danni enormi** sia in ambito economico che sanitario”.

Leggi anche

- **rabbia e delusione Fase 2, parrucchieri ed estetisti sul piede di guerra: “1 giugno? Inaccettabile, dilaga l’abusivismo”**
- **l’attacco Parrucchieri a domicilio, M5S contro Toti: “Le spara grosse e poi fa dietrofront”**

scontro Parrucchiere ed estetista a domicilio? Toti ci ripensa: ecco le nuove regole per la fase 2

- grido d'allarme Acconciatori ed estetiste, a Genova 1600 imprese in crisi. Banchemo (Cna Genova): "Situazione drammatica"
- fase 2 Le estetiste scrivono a Toti: "Sappiamo come lavorare in sicurezza, riapertura il 18 maggio"
- barricate Fase 2, barbieri e parrucchieri fanno ricorso al Tar: "Troppi abusivi, fateci riaprire subito"
- ripresa Fase 2, domani tornano a lavorare 85mila artigiani liguri ma il 20% delle imprese resta chiuso
- iniziativa Coronavirus, il Codacons chiede i danni alla Cina: anche in Liguria parte la "class action"

Secondo l'associazione parrucchieri, centri estetici e artigiani potrebbero già dal 4 maggio riprendere le proprie attività, con il rispetto delle disposizioni di legge, ossia distanze minime nei locali e l'uso di mascherine e guanti, al pari di quanto avviene sia oggi per numerosi esercizi (supermercati, tabaccherie, ecc.), sia dal 4 maggio per gli altri esercizi cui sarà consentita l'apertura.

"Il rischio concreto è quello di ottenere l'effetto contrario: la ritardata ripresa di tali attività alimenterà anche in Liguria **abusivismo** e **lavoro in nero**, con parrucchieri, estetiste ed artigiani che opereranno a domicilio dei clienti, senza alcun controllo e col pericolo di incrementare i contagi", spiega il Codacons.

Per tale motivo l'associazione ha presentato oggi una istanza al Governo, al commissario Arcuri, all'Iss e a tutte le amministrazioni regionali, tra cui la **Regione Liguria**, in cui si chiede di valutare la possibilità di una riapertura immediata per tali categorie di lavoratori, e l'emanazione di protocolli di sicurezza da adottare per consentire di svolgere l'attività con le dovute garanzie. In assenza di interventi, il 30% delle attività artigiane, centri estetici e parrucchieri della Liguria sarà costretto a chiudere i battenti e dichiarare fallimento, non avendo più le risorse per portare avanti le attività.

Il Codacons ricorda infine che per aiutare i cittadini della Liguria a districarsi nella giungla di nuove regole che entreranno in vigore nella fase 2 a partire dal prossimo 4 maggio, misure che stanno creando dubbi e grande incertezza tra la popolazione, è attivo un apposito forum telefonico dove gli utenti potranno ottenere chiarimenti, assistenza e informazione da parte dei legali dell'associazione dalle ore 10 alle ore 12, e dalle 14 alle 16, chiamando il numero 89349933.

•

